

Relazione programmatica del Presidente al bilancio di previsione

Esercizio finanziario 2014

Gentili colleghi,

rispondendo al dettato dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 97/2003 e dall'articolo 6 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, la presente relazione intende illustrare le linee programmatiche e di sviluppo dell'Ente per l'esercizio finanziario 2014.

Prima di approfondire e motivare le scelte strategiche effettuate, è, tuttavia, necessario sottolineare come le preliminari valutazioni non abbiano potuto prescindere dalle imminenti elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine. Se da un lato, infatti, si è ritenuto di non poter allontanare l'Ente dal percorso sostenuto nel corso dell'intero mandato, dall'altro i principi di responsabilità e di rispetto istituzionale impongono di vincolare nella minor misura possibile le attività della consiliatura entrante alle decisioni di quella uscente.

Quale che sia il risultato elettorale, i primi mesi del prossimo anno saranno, inevitabilmente, caratterizzati da un'importante **fase di transizione**. Sarà, cioè, necessario destinare molte energie all'organizzazione delle diverse attività, ad un'efficiente programmazione di tutti i progetti e le iniziative che si vogliono intraprendere in modo da gettare le fondamenta per un percorso di crescita, miglioramento e sviluppo dell'Ordine che caratterizzi tutta la nuova consiliatura. Questa, dunque, affronterà un iniziale periodo di stasi nelle attività durante il quale dovrà riorganizzare il lavoro e pianificare il calendario delle nuove iniziative, individuando le priorità e distinguendole dai progetti di lungo periodo che avranno bisogno di una fase embrionale più lunga ed accurata.

Alla luce di tali considerazioni, è stato possibile prevedere una diminuzione degli stanziamenti verso le voci di spesa relative agli organi dell'Ente, come il Consiglio, le commissioni o i gruppi di lavoro, e quelle relative alle iniziative ed alla pubblicazione del Notiziario. Questo abbassamento delle previsioni di spesa, unito all'attenta gestione finanziaria condotta negli ultimi anni, ha consentito di **ridurre sensibilmente l'importo della quota annuale**, che è stato possibile fissare al valore minimo consentito dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (Cnop).



Tuttavia, a tale riduzione non si accompagna una diminuzione delle risorse a disposizione dell'Ente per il perseguimento dei suoi fini istituzionali. La politica gestionale dell'ultimo quadriennio, infatti, ispirata ai principi di efficacia ed economicità, ha permesso la definizione un notevole **avanzo di bilancio**, che può costituire una solida base per la costruzione di politiche di supporto agli iscritti, sempre più spesso chiamati dal Legislatore ad affrontare nuovi oneri, dalla stipula di un'assicurazione professionale al perseguimento di percorsi di formazione continua.

Il minore ammontare delle entrate previsto per l'anno 2014 non andrà, dunque, ad intaccare il perseguimento degli **obiettivi strategici** che hanno caratterizzato il mandato in corso: ricerca dell'eccellenza, tutela della professione, promozione e sviluppo della psicologia.

Nell'auspicio che la prossima consiliatura condivida la volontà di consolidare i non trascurabili obiettivi raggiunti nel corso dell'ultimo quadriennio, si ritiene inevitabile continuare ad orientare l'azione dell'Ente verso le attività di formazione e di crescita professionale. Infatti, nel 2014 il Ministero della Salute fornirà l'approvazione definitiva al Regolamento per la formazione continua redatto dal Cnop, che estenderà l'obbligo, in base alla Legge n. 148/2011, dell'aggiornamento professionale a tutti gli iscritti all'albo.

Gli Ordini regionali saranno, così, tenuti ad assumersi la responsabilità della crescita formativa e professionale dei propri iscritti nei diversi campi di applicazione della Psicologia. Grazie alla forte attenzione prestata alla **ricerca dell'eccellenza** nel corso degli ultimi anni, tuttavia, il nostro Ordine ha già sviluppato un'importante bagaglio di esperienze oltre che di conoscenze e di competenze nell'ambito della formazione. Non gli sarà, dunque, difficile continuare ad offrire ai propri iscritti la più ampia offerta formativa possibile, al fine di metterli in condizione di assolvere all'obbligo della formazione continua.

Se i principi di qualità, competenza e specificità dell'intervento psicologico continueranno a rappresentare un caposaldo della nostra politica professionale, l'Ordine non potrà diminuire l'attenzione fin qui prestata alle azioni di **tutela della professione**. La recente approvazione della Legge n. 4/2013 sul riconoscimento delle professioni non regolamentate, infatti, rischia di alimentare una pericolosa zona grigia intorno ai confini della professione di psicologo.

L'Ordine dovrà, dunque, continuare a impegnare ingenti risorse sia sul fronte della lotta all'esercizio abusivo della professione sia su quello della promozione delle competenze specifiche ed esclusive dello Psicologo. In un sistema quale quello definito dalla Legge n. 4/2013, interamente fondato sull'autoreferenzialità e sulla autocertificazione di singoli soggetti



privati, oltre che privo di organismi indipendenti cui affidare adeguate procedure di valutazione e controllo, la domanda di prestazioni qualificate e competenti proveniente dall'utenza rischierebbe di incrociare un'offerta di "professionisti" che hanno definito il livello qualitativo delle loro attività, oltre che i principi della loro etica, in totale autonomia e al di fuori di una qualsivoglia piattaforma comune.

In tale scenario risulta evidente come alle attività di difesa della professione, che hanno condotto l'Ordine ad inoltrare ai Nuclei Antisofisticazione e Sanità dei Carabinieri ben 38 segnalazioni per esercizio abusivo della professione e usurpazione del titolo negli ultimi quattro anni, debbano essere affiancate delle convinte azioni di **promozione della psicologia** sia presso la committenza privata sia presso quella pubblica.

Solo definendo con sempre maggiore chiarezza quelle che sono le prerogative della nostra professione, infatti, è possibile sia ottenere un pieno riconoscimento, da parte dei diversi livelli istituzionali, del contributo fondamentale che la Psicologia può dare al miglioramento della qualità di vita dei cittadini, sia rendere consapevoli i datori di lavoro del fondamentale ruolo che lo Psicologo può svolgere, non solo nel settore clinico, ma in tutte le aree di intervento della professione: Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Psicologia scolastica, Psicologia di base, Psicologia della sicurezza stradale, Psicologia dell'emergenza, Psicologia nell'ambito socio-sanitario.

Il prossimo anno vedrà inoltre la messa a regime dell'**Albo on-line**. Il progetto, frutto di un lavoro pluriennale, si propone di il duplice obiettivo di far conoscere meglio la nostra professionalità nelle sue varie articolazioni, contribuendo così alla diffusione di una immagine sempre più definita della nostra professione, e di promuovere e pubblicizzare l'operato di ciascun professionista, facilitando l'incontro tra domanda ed offerta professionale.

Oltre che dal perseguimento degli obiettivi strategici sopra esposti, l'esercizio finanziario 2014 sarà caratterizzato dalla seconda tornata delle **elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine**, che si svolgerà nel mese di gennaio.

Per quanto riguarda il suo **funzionamento amministrativo**, invece, l'Ente continuerà a puntare al consolidamento e al potenziamento degli uffici in un'ottica di valorizzazione e gratificazione delle risorse umane che sia attenta ai principi di efficacia e di economicità. A tal fine abbiamo proceduto all'elaborazione del progetto di bilancio determinando, in maniera rigorosa, lo stanziamento della spesa rappresentata dagli oneri per il personale in modo tale da assicurare il pagamento delle retribuzioni e delle indennità accessorie a tutto il personale in



servizio e, contemporaneamente, da ridurre l'ammontare complessivo della voce di spesa. A tal proposito ritengo doveroso sottolineare come l'attuale dotazione organica dell'Ente (composta da 1 dirigente, con un procedimento di trasferimento in corso, e 17 dipendenti, di cui 2 in comando) sia ben lontana da quella prevista nell'ultimo progetto di riorganizzazione (1 dirigente e 23 dipendenti) risalente ormai al giugno del 2010. Risulta evidente la necessità di attuare un ampliamento della dotazione organica, anche tramite l'avvio di forme di collaborazione più flessibili, quali stage o rapporti interinali.

Per concludere sono lieta di poter affermare che il Bilancio di Previsione per l'anno 2014 è stato redatto, in linea con la nostra programmazione politica, con la volontà di rispondere in modo sempre più tempestivo ed efficace alle esigenze e alle problematiche dei nostri iscritti, con coerenza e lungimiranza programmatica, mirando alla crescita e alla definizione della professione dello Psicologo.

Il Presidente

(dott.ssa Marialori Zacaria)

~ pag. 4 di 4 ~